

Studi di settore:

Strategie di difesa:

Spunti, indicazioni e riflessioni
sul contenuto dell'atto

Atti del convegno

A Cura di :

Tommaso Proganò

Componente

Commissione Analisi Studi di Settore
e Redditometro Odcec Roma

3 aprile 2014

Trilussa (Carlo Alberto Salustri)

Sai ched'è la statistica? E' 'na cosa
che serve pe' fa' un conto in generale
de la gente che nasce, che sta male,
che more, che va in carcere e che sposa.

Ma pe' me la statistica curiosa
è dove c'entra la percentuale,
pe' via che lì la media è sempre uguale
puro co' la persona bisognosa.

Me spiego: da li conti che se fanno seconno le
statistiche d'adesso risulta
che te tocca un pollo all'anno,
E, se nun entra ne le spese tue
t'entra ne la statistica lo stesso
perché c'è un antro che ne magna due

.

Stima di una grandezza

Valore reale

$Y_i =$ (reddito, ricavi, consumi, utile, etc)



Stima

$$Y_i^* = \bullet X_1 + \bullet X_2 + \bullet X_3 \dots \dots \dots + \bullet X_k$$

dove ($\bullet \dots \bullet$ parametri e X_i variabili che specificano il modello)

Bontà adattamento stima quando più:

$$\bullet (Y_i - Y_i^*)^2 = \min$$

Metodi di stima

STUDI DI SETTORE  IMPRESE

$$Y^* \text{ ricavi compensi} = (\bullet X_1 + \bullet X_2 + \bullet X_3 + \dots + \bullet X_k)$$

REDDITOMETRO  FAMIGLIE

$$Y^* \text{ reddito} = (C1 + C2 + C3 + C4 + S)$$

ANALOGIE E DIFFERENZE

STUDI DI SETTORE	REDDITOMETRO
ANALISI PER COMPONENTI PRINCIPALI	
CLUSTER ANALYSIS	
REGRESSIONE LINEARE MULTIPLA	
STIMA FUNZIONE RICAVI E COMPENSI	STIMA ALCUNE TIPOLOGIE DI SPESE AI FINI DEL REDDITO
	Par. 2.1 circolare n. 24 /E NON SI PREVEDE LA QUANTIFICAZIONE DEL REDDITO COMPLESSIVO ACCERTABILE CON UN APPROCCIO MERAMENTE STATISTICO basato su disponibilità di beni a cui applicare indici e coefficienti

Studi di settore - Fonti qui utilizzate

- ù Modelli istruzioni e note tecniche e metodologiche – cluster - territorialità
- ù Relazione tematica Cass. n. 94 del 9/7/2009
- ù Commissione Rey : di studio per le problematiche di tipo giuridico ed economico inerenti alla materia degli Studi di Settore Suppl.n.4 2008 – Sogei
- ù Giurisprudenza - Prassi

Studi di settore

Rel. Cass. 2009 “A parte ogni valorizzazione sul tipo di presunzione solo in alcuni casi sembra essere valorizzata tale autosufficienza, peraltro in fattispecie in cui non risultano apportati dal contribuente elementi giustificativi, nel corso dell'accertamento “

In mancanza di una teorizzazione unitaria da parte della Cassazione rimane la:

- obbligatorietà del contraddittorio, conseguente allo scostamento rispetto ai ricavi del settore;
- - ampiezza delle difese del contribuente, con possibilità di ricorrere anche a presunzioni;
- - obbligo di adeguata motivazione, a fronte delle deduzioni del contribuente;
- - natura procedimentale degli accertamenti “de quibus”, che giustifica il loro utilizzo anche per periodi di imposta anteriori, senza problemi di retroattività, poiché il potere in concreto disciplinato è quello di accertamento, sul quale non viene ad incidere il momento della elaborazione⁴;
- della più volte affermata prevalenza dello strumento più evoluto rispetto al precedente

Studi di settore

- **Rel. Cass. 2009** : tecnicamente, **l'atto di approvazione degli studi** non può essere definito regolamento: è probabilmente atto amministrativo generale, che, svolgendo la propria funzione nel procedimento e:
- a) di cui tutti devono tener conto;**
 - b) da cui nessuno è vincolato;**
 - c) che pone in una situazione di relativa preminenza il soggetto che conforma la sua azione, nel procedimento di accertamento, agli sds;
 - d) che lascia perciò persistere i normali obblighi contabili e procedurali per i soggetti compresi negli sds;
 - e) nel quale l'adeguamento alle risultanze degli sds non esonera dalla soggezione ai poteri di accertamento.

Studi di settore - Presunzione

➤ **(Cass. n. 4166/20.02.2013)**: non è presunzione legale attribuibile ai parametri di cui alla l. n. 549/1995 (art. 3, 181° co. e seg.). la procedura di accertamento tributario standardizzato mediante l'applicazione degli Sds costituisce un **sistema di presunzioni semplici**, la cui gravità, precisione e concordanza non è ex lege determinata dallo scostamento del reddito dichiarato rispetto agli standards in sé considerati (meri strumenti di ricostruzione per elaborazione statistica della normale redditività), ma nasce solo in esito al **contraddittorio da attivare obbligatoriamente**, pena la nullità dell'accertamento e dal quale possono emergere la gravità la precisione e la concordanza della presunzione; e dall'altro che nel caso di contribuente inerte, egli assume le conseguenze di questo suo comportamento, in quanto l'ufficio può motivare l'accertamento sulla sola base dell'applicazione degli standards,e il giudice può valutare, nel quadro probatorio, la mancata risposta all'invito medesimo (sez. un. n. 26635/2009).”

Presunzione - Giurisprudenza

➤ **Cass. Sezioni unite 18.12.2009 nn. 26635 – 26636 – 26637 -26638**

➤ l'accertamento tramite Sds trova il suo **punto centrale nell'obbligatorietà del contraddittorio endoprocedimentale**, che consente l'adeguamento degli standard alla concreta realtà economica del contribuente, determinando il passaggio dalla **fase statica** (gli standard come frutto dell'elaborazione statistica) alla **fase dinamica** dell'accertamento (l'applicazione degli standard al singolo destinatario dell'attività).

∅ C.M. 14 aprile 2010 n. 19/E suggerisce l'abbandono dei contenziosi relativi ad avvisi di accertamento basati unicamente sull'applicazione degli studi di settore ponendo la centralità del contraddittorio

Presunzione - Giurisprudenza

- Cass. 4.10.12 n.16939 – 12.10.12 n. 17534 – 17.10.2012 n. 17804
- Cass. 30.10.2013 n. 1864 (n.26635)

- È un'ipotesi probabilistica, gli indici da soli non riescono ad assurgere al rango di fatto noto essi riescono ad integrare il fatto noto, soltanto quando sono applicati **in caso di normalità economica**, ossia allorquando non vi siano variabili tali da incrinare le caratteristiche e le condizioni di esercizio considerate.

Strumenti di difesa

Non esiste una strategia univoca .

Essa è il risultato di uno studio articolato e critico che riguarda congiuntamente i contenuti del:

- **Avviso di accertamento**
- **Istruzioni al modello**
- **Note metodologiche**
- **Cluster e Indicatori**
- **Risultati Ge.Ri.co**

Adeguabili necessariamente al caso concreto

Avviso di accertamento - Non Autosufficienza della motivazione

Gent.le Contribuente

“La informiamo che è stato effettuato per il periodo XX un controllo dei ricavi da Lei dichiarati, applicando lo studio di settore U/V XXX relativo all’attività da Lei esercitata. Dal controllo risulta una **grave incongruenza** tra i ricavi dichiarati e quelli che risultano dall’applicazione dello studio di settore, come emerge dal seguente prospetto:

.....

l’ammontare dei ricavi effettivamente conseguiti è **fondatamente** desumibile dagli studi di settore come richiesto dall’art. 62 – sexies del D.L. 30 agosto 1993, n. 331 convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n.427 in quanto:

- a) **Lo studio rappresenta adeguatamente le situazioni di “normalità economica” del comparto produttivo e del gruppo omogeneo**
- b) **L’effettiva esistenza di maggiori ricavi stimati ... sono altresì corroborate da ulteriori elementi e circostanza specifiche (redditometro, spesometro, possesso immobili altro)**

Avviso di accertamento - Non Autosufficienza della motivazione

1) Capacità dello studio di rappresentare la situazione di “Normalità Economica”.

Lo studio XXX adotta una serie di criteri per stimare ... essi sono frutto di una **complessa elaborazione** effettuata considerando una serie di dati, contabili ed extra contabili e con riferimento ad un gruppo omogeneo Maggiori dettagli sulla metodologia e seguita e per la individuazione dei gruppi omogenei sono presenti nelle note metodologiche.

Tenuto conto dei dati esposti nel modello risulta che **Lei appartiene al Gruppo n. XX** . *La suddetta appartenenza **appare corretta**.*

Tutto ciò **induce a ritenere** che la stima operata dalla Sds consente di individuare, già in modo **sufficientemente fondato**, un ammontare di ricavi che è **altamente probabile** che coincida con quello effettivamente conseguito nel periodo di imposta.

Alla luce di tale stima è quindi possibile stabilire l'esistenza di maggior ricavi non indicati in dichiarazione

Avviso di accertamento - Non Autosufficienza della motivazione

2) Circostanze che confermano la fondatezza della stima dei ricavi operata dallo studio di settore

Incongruenza dei ricavi reiterata nel tempo
Possesso Immobili e transazioni immobiliari
Possesso auto moto
Spese non giustificate
Redditometro

Rappresentatività - modelli(1)

Istruzioni Generali e quadro F o G:

“Generalmente i dati contabili contenuti nei quadri destinati all’indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali **variazioni fiscali** derivanti dall’applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili”.

Viceversa, **i dati contabili da indicare nel quadro F o G, nel quadro X o nel quadro T devono essere forniti tenendo** conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall’applicazione di disposizioni tributarie (se non diversamente specificato).

Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell’esercizio dell’impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall’articolo 164 del TUIR;.

Rappresentatività - Modelli (2)

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal T.U.I.R. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 164 del T.U.I.R. Inoltre, si precisa che i dati devono essere indicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni di questo quadro, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello Unico XXX finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio

Rappresentatività – Note

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono Economico statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Rappresentatività -Note (2)

Fase selezione imprese: A partire da un numero di posizioni elaborate sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore > di 7,5 mln euro).

Fase costruzione Funzione ricavo: Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica **anche per un solo indicatore**

Rappresentatività – Indicatori

- Ø Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi ;
- Ø Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi ;
- Ø Valore aggiunto lordo per addetto .
- Ø Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni;
- Ø Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi;
- Ø Durata delle scorte;
- Ø Rendimento orario professionisti;
- Ø Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi

Cluster

La Cluster Analysis è la definizione del modo in cui un insieme di unità può essere riunito in gruppi. In un'analisi per la formazione dei gruppi, le entità si aggregano in modo da essere per quanto possibile somiglianti tra loro " e quindi da formare gruppi che siano tra loro massimamente differenti "

Rappresentatività -Cluster

Non Rappresentatività del cluster rispetto alla realtà economica concreta - retroattività studio più recente (eccetto quelli con correttivi anticrisi D.L. 19 maggio 2009)

Circolare 2006 23/E – Circolare 2011 n. 28/30/E –

Memoria alla sentenza Cassazione n. 22599 dell'11 dicembre 2012 secondo cui:

“La procedura dei parametri o degli Sds costituisce un sistema unitario, frutto di un processo di progressivo affinamento degli strumenti di rilevazione della normale redditività per categorie omogenee di contribuenti, che giustifica la prevalenza, in ogni caso, e la conseguente applicazione retroattiva dello strumento più recente, in quanto più affinato e, pertanto, affidabile”

Rappresentatività -Cluster

Comm. Trib. Reg. Toscana Sez VIII del 26 luglio 2012 n. 98 secondo cui:
È illegittimo l'accertamento basato sugli studi di settore se emerge un difetto metodologico dello studio, poiché fondato su un universo soggettivo non idoneo a rappresentare l'attività del contribuente, tale da conferirgli un'adeguata affidabilità. Inoltre la successiva evoluzione dello strumento accertativo pone definitivamente fine alla capacità di stima dello studio nella versione non aggiornata.

Comm. Trib. Reg. Lombardia sez di Brescia n. 212/67/13 :secondo cui :
Se l'avviso di accertamento è basato sull'applicazione di uno studio di settore non attinente all'attività esercita, il Giudice tributario può applicare il cluster corretto e rideterminare di conseguenza i valori accertati.

Caso concreto

Studio di settore UG75U 2008/9

Studio di settore evoluto VG75U 2011/2012

Accertamento

Mancato accertamento con adesione

Invito Contraddittorio (Applicazione cluster più recente –
Accoglimento parziale - Riduzione pretesa tributaria)

Successiva richiesta di annullamento in quanto non idoneo a
rappresentare la realtà aziendale

Codici attività Istat – Sds

UG75U

Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione

43.21.01 - (inclusa manutenzione e riparazione)

43.21.02 - Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)

43.21.03 - Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione)

43.22.01 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione

43.22.02 - Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)

43.22.03 - Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)

43.22.04 - Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)

43.22.05 - Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)

43.29.01 - Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili

43.29.02 - Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni

43.29.09 - Altri lavori di costruzione e installazione nca

43.32.02 - Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili

Non affidabilità del cluster – caso Pratico

Sds UG75U 2009– VG75U 2012

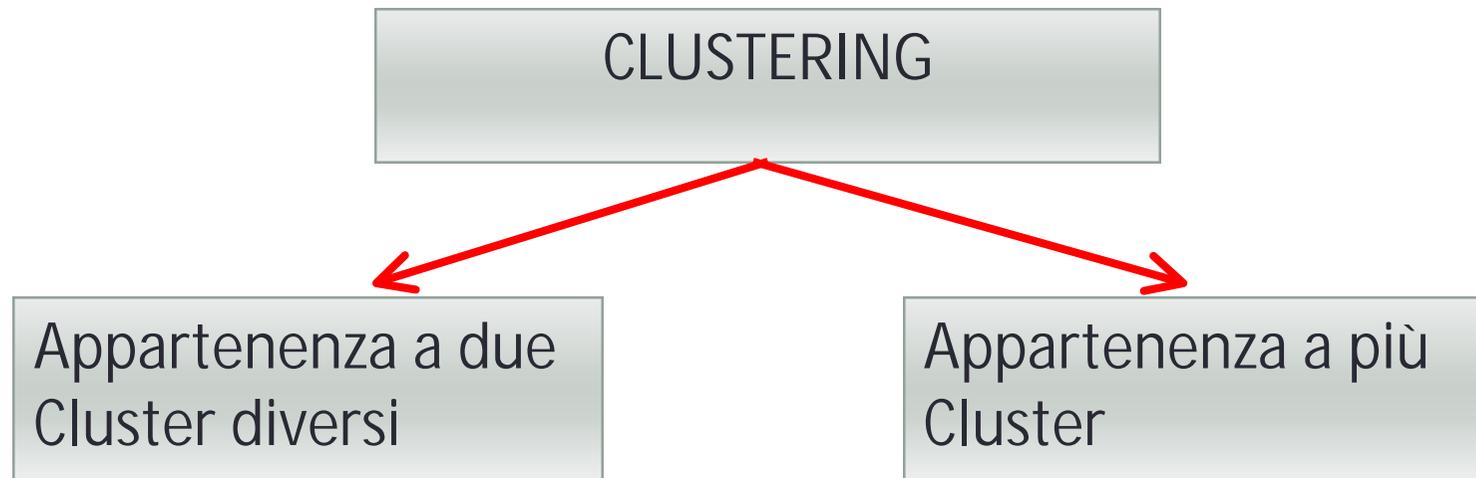
CLUSTER	Studio UG75U – 2009 Cluster n. 20	Studio VG75U 2012 Cluster n. 23
Imprese di piccole dimensioni		
Imprese specializzate in impianti elettrici civili	0,02987	0,89213
Imprese despecializzate	0,97013	0,10729
Imprese di medie dimensioni specializzate in impianti elettrici		
Imprese specializzate in appalti pubblici		
Imprese specializzate in impianti idraulici		
Imprese specializzate completamento interni		
Imprese specializzate montaggio infissi		
Imprese specializzate impianti televisivi		
.....		

Non affidabilità del cluster – caso Pratico

Sds UG75U 2009– VG75U 2012

CLUSTER	Studio UG75U - 2009 Cluster n. 20	Studio VG75U 2012 Cluster n. 23
Imprese di piccole dimensioni		
Imprese specializzate in impianti elettrici civili	0,02987 →	0,456000
Imprese despecializzate	0,97013 →	0,546000
Imprese di medie dimensioni specializzate in impianti elettrici		
Imprese specializzate in appalti pubblici		
Imprese specializzate in impianti idraulici		
Imprese specializzate completamento interni		
Imprese specializzate montaggio infissi		
Imprese specializzate impianti televisivi		
.....		

Rappresentatività -Cluster



Il procedimento è invalido in quanto genera distorsioni dei risultati in termini di :

Indicatori di normalità utilizzati

Indicatori di coerenza utilizzati

Indicatori della funzione di ricavo utilizzati

Distribuzione ventile di appartenenza

Suggerimenti -Cluster

CLUSTERING

Individuazione del cluster:

- Ø Attenzione alla composizione del campione (ditte società di persone e capitali e tipologia di attività)
- Ø Ricalcolo e verifica degli indicatori di coerenza
- Ø Ricalcolo e verifica degli indicatori inseriti nella funzione di ricavo
- Ø Controllo sulla Distribuzione ventilica
- Ø Rilevare territorialità

Altre cause di non congruità e coerenza Non normalità economica e marginalità

Comunicato stampa Ag. Entrate (Circ. 31/E e 38/E) del 2007

Cause giustificative di scostamento dall'intervallo

Non normalità economica riferibile ai singoli indicatori

Incidenza dei costi di disponibilità dei beni strumentali	Rotazione del magazzino o durata delle scorte
---	---

Valore aggiunto per addetto	Redditività dei beni strumentali
-----------------------------	----------------------------------

Marginalità economica

Situazioni riferibili a condizioni soggettive del titolare	Situazioni riferibili all'impresa
--	-----------------------------------

Situazioni riferibili al mercato – localizzazione impresa	
---	--

Altre condizioni particolari o specifiche che possono rendere non attendibili le risultanze dell'applicazione degli studi.

Libero

Decreto 24 marzo 2014 GU n.75 –

∅ Indicatori di coerenza economica basati su anomalie nei dati dichiarati

- ✓ Incoerenza nel valore delle rimanenze finali e/o delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
- ✓ Valore negativo del costo del venduto, comprensivo del costo per la produzione di servizi
- ✓ Valore negativo del costo del venduto, relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso
- ✓ Mancata dichiarazione delle spese per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria in presenza del relativo valore dei beni strumentali;
- ✓ Mancata dichiarazione del valore dei beni strumentali in presenza dei relativi ammortamenti
- ✓ Mancata dichiarazione del numero e/o della percentuale di lavoro prestato degli associati in partecipazione in presenza di utili spettanti agli associati in partecipazione con apporto di solo lavoro.

Decreto 24 marzo 2014 GU n.75 –

∅ Indicatori non normalità economica

Si applica in caso di incoerenza connessa con la presenza di beni strumentali tra i dati strutturali e la contestuale mancata dichiarazione di un corrispondente Valore dei Beni Strumentali nei dati contabili.

Per i soggetti non normali si determina dunque l'indicatore:

- ✓ Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti.

Studio di Settore Cluster

VBS per addetto

VD39U 1 145.664 - VD39U 2 163.064 - VD39U 3 165.997 - VD40U 1 158.640

VD40U 2 182.173.....

Linee di difesa - Sintesi

Lettura e analisi dell'invito al contraddittorio	Procedere con l'analisi dell'invito al contraddittorio rilevando locuzioni generiche e rimandi
Dati del modello	Verifica e attenta analisi di quanto indicato in riferimento soprattutto agli indici di coerenza
Anno di approvazione studio di settore	Sfruttare retroattività soprattutto in relazione alla successiva individuazione del cluster di appartenenza
Analisi dei coefficienti della nota metodologica allegata allo studio di settore	Controllo degli indicatori e ricalcolo
Circostanze di natura economica e di carattere generale (conclusioni Commissione Rey)	Rilevare anomalie come da relazione
Condizioni di marginalità economica	Analisi con l'ausilio della C.M. 12 giugno 2007, n. 38/E, delle ipotesi di svolgimento dell'attività in condizioni di marginalità economica e DM 31 marzo 2014
Circostanze specifiche	Rilevare circostanze di carattere personale come da Comunicato stampa (circ 31/E e 38/E) che hanno contraddistinto l'apporto dell'imprenditore nell'attività d'impresa: malattie, infortuni, età avanzata, lunghi viaggi e assenze, periodi di chiusura, età avanzata, crisi straordinaria di settore,
Tenore di vita	Relazione con redditometro eventuali cause giustificative riferite al lifestage

A proposito di (Ibridazione)

Avviso di accertamento : Effettiva esistenza dei maggiori ricavi stimati dallo studio di settore **corroborati** da ulteriori elementi e circostanze....

Specifiche Circostanze che confermano la fondatezza della stima dei ricavi operata dallo studio di Settore ...

Si rammenta la **Sentenza della CTR della Liguria 47/05/2013** secondo cui: **Non ci sono, dunque, interrelazioni** tra l'accertamento che può essere espletato per calcolare i maggiori ricavi o compensi (analitico - induttivo e induttivo) e l'accertamento sintetico (redditometro) che può essere espletato per determinare il maggior reddito della persona fisica. Si tratta, infatti, di metodologie che hanno per oggetto l'individuazione di valori presuntivi diversi **“facendo quindi una commistione di metodologie** specificamente previste dalla legge per due fattispecie diverse, quello personale (redditometro) e quello derivante da un'attività di impresa (studi di settore).

Redditometro

Circolare 31 luglio 2013 n. 24



Parere Garante Privacy 21 novembre 2013



Circolare 11 marzo 2014 N. 6/E

Quantificazione dell'ammontare della spesa attribuibile al contribuente -

Categorie

A) Spese di ammontare certo	Spese certe
B) Spese di ammontare determinato	Spese per elementi certi
C) Spese per beni e servizi di uso corrente	Spese ISTAT
D) Quota di risparmio riscontrata nell'anno	

Esempio 1)

Fitto figurativo:

Valore canone locazione mensile al mq (valore OMI) riguardo categoria catastale A/2 rispetto al comune di residenza x 75 mq

(consistenza media abitazioni) x numero mesi possesso

Valore affitto/mq Omi (residenza) = 7,15

Possesso 12 mesi

Fitto figurativo = Omi 7,15 x 75mq x 12 mesi = **€ 6.435,00**

(spesa comprensiva del mantenimento dell'immobile)

Esempio 2)

Spese per Autoveicoli e motoveicoli:

In assenza di spese puntualmente individuate, la stima della spesa per carburante, olio, ricambi e manutenzione è effettuata in base alla potenza in Kw - applicando i parametri dell'Allegato 1) – e rapportando il costo alla quota di possesso e alla durata al periodo di possesso

Coppia con 2 figli residente al Centro che possiede 2 autoveicoli e un motociclo per un totale di 180,2 Kw effettivi e Kw medi per 164,3

Spesa mensile Istat € 244,6 / Kw 164,3 x Kw 180,2 = 268,27 x 12 =

€ 3.219,25

Esempio 3)

Spese per elettrodomestici e arredi e per altri beni e servizi:

Spesa media Istat secondo tipologia di nucleo familiare per numero unità abitative detenute, in base al periodo di possesso

Coppia con 1 figlio residente Nord Ovest che possiede 2 unità abitative al 50% per 12 mesi

Spesa mensile Istat € 78,5 X 2 = 157 mese x 12 = 1.884,00/2 =

€ 942,00

CLUSTER - 55

TIPOLOGIA DI NUCLEO FAMILIARE	ZONA GEOGRAFICA
Persona sola con meno di 35 anni	NW -NE - Centro - Sud - Isole
Coppia senza figli con meno di 35 anni	NW -NE - Centro - Sud - Isole
Persona sola con età compresa tra 35 e 64 anni	NW -NE - Centro - Sud - Isole
Coppia senza figli con età compresa tra 35 e 64 anni	NW -NE - Centro - Sud - Isole
Persona sola con 65 anni e più	NW -NE - Centro - Sud - Isole
Coppia senza figli con 65 anni e più	NW -NE - Centro - Sud - Isole
Coppia con un figlio	NW -NE - Centro - Sud - Isole
Coppia con due figli	NW -NE - Centro - Sud - Isole
Coppia con tre figli o più figli	NW -NE - Centro - Sud - Isole
Monogenitore	NW -NE - Centro - Sud - Isole
Altre tipologie	NW -NE - Centro - Sud - Isole

CLUSTER -

UTILIZZO INDICATORE	
Spesa media	Spesa famiglie : 10 ; 20 ; 30 ; 40 ; 50 Media $(10+20+30+40+50)/5 = 30$
Spesa mediana al tempo t	Spesa famiglie : 10 ; 20 ; 30 ; 40 ; 50 Mediana : 10; 20; 30 ; 40; 50 = 30
Spesa media al tempo t+1	Spesa famiglie : 5 ; 20 ; 30 ; 40 ; 75 Media $(5+20+30+40+75)/5 = 34$
Spesa mediana al tempo t	Spesa famiglie : 5 ; 20 ; 30 ; 40 ; 75 Mediana 5 ; 20 ; 30 ; 40 ; 75 = 30
CLUSTER FAMIGLIA	
Persona di riferimento per professione, presenza persone con difficoltà economiche	
CLUSTER FAMIGLIA	
Regione – Provincia – Comune, Differenziazione centri abitati e non , presenza grande distribuzione	

Esempio 4)

Monogenitore residente a Roma

(Viale Adriatico 20)

Assenza di spese puntualmente individuate per auto e abitazioni

Spese da stimare Auto ; Fitto figurativo; Consumo spese correnti

(A) Auto: $100,2 \times 95,3 \text{ Kw}/95,3\text{Kw} \times 12 = \text{€ } 1.202,4$

(F) Fitto figurativo : Val. OMI_{min} $11 \times 45 \times 12 = \text{€ } 5.940,0$

Val. OMI_{max} $15,8 \times 45 \times 12 = \text{€ } 8.532,0$

(SC) Spese correnti : $\text{€ } 2.511 - 31\% \text{ abitazione} - 7,15\% \text{ trasporti}$
 $= \text{€ } 1.553,0 \times 12 = 18.636,0$

Totale reddito Acc.to = (A) + (F_{min}) + (SC) = **€ 25.778,4**

Totale reddito Acc.to = (A) + (F_{max}) + (SC) = **€ 28.370,4**

Esempio 4) segue

Determinazione del reddito

(A) Auto = € 1.202,4

(F) Fitto figurativo : min € 5.940,0 ; max € 8.532,0

(SC) Spese correnti : € 18.363,04

Totale reddito Acc.to = (A) + (F_{min}) + (SC) = € 25.778,4

Totale reddito Acc.to = (A) + (F_{max}) + (SC) = € 28.370,4

Reddito minimo dichiarato (min) = € 21.482,0

Reddito minimo dichiarato (max) = € 23.642,0

Reddito lordo mese min € 1.790,17 ; max 1.970,17

Esempio 4) segue

Effetto derivante dalla condizione professionale della p.d.r

Spesa media mensile Italia	€ 2.419,00
S. media mensile Lavoratore in proprio	€ 2.615,00
S. media mensile Dirigente	€ 2.953,00
S. media mensile Libero professionista Imprenditore	€ 3.489,00

Lavoratore in proprio (+8,10% dal valore medio):

Totale reddito Acc.to = da € 25.778,4 a € 27.866,45

Totale reddito Acc.to = da € 28.370,4 a € 30.668,40

Dirigente (+22,08% dal valore medio):

Totale reddito Acc.to = da € 25.778,4 a € 31.470,27

Totale reddito Acc.to = da € 28.370,4 a € 34.634,58

Libero professionista (+44,2 dal valore medio):

Totale reddito Acc.to = da € 25.778,4 a € 37.172,45

Totale reddito Acc.to = da € 28.370,4 a € 40.910,12

RISPARMIO

$$Y = C + S$$

Risparmio e reddito metro



Art. 3 comma 1 lettera e) Decreto 24.12.2012

L'agenzia delle entrate determina il reddito sulla base :

Spese sostenute dal contribuente anche diverse da quelle indicate nella tabella A) , spese ISTAT e ulteriori spese

e) della quota di risparmio riscontrata, formatesi nell'anno



Pag.8 Circ.24/E – par. 2.1 Accertamento sintetico

La ricostruzione sintetica del reddito complessivo delle persone fisiche, tiene conto, peraltro, della quota di risparmio riscontrata, formatasi nell'anno

Risparmio e reddito metro



Pag.14 Circ.24/E – par.2.3 – il contraddittorio

Il contraddittorio avrà ad oggetto : Le spese certe, Concreta disponibilità di beni a cui sono riconducibili le spese di mantenimento, Spese per investimenti e **Il “Risparmio”**,
in relazione al quale il contribuente fornirà ogni utile informazione relativa alla quota formatasi nell’anno



Pag.33 Circ.24/E – par.3.6.6– Spese per altri beni e servizi

Assicurazioni danni, infortuni e malattie

Si fa presente che le assicurazioni sulla vita, per la peculiare natura che ricomprende anche forme di risparmio, sono ricomprese tra gli “Investimenti”

Investimenti – all. A

Elemento indicativo di capacità contributiva investimenti al netto dei disinvestimenti netti nei 4 anni precedenti	Contenuto induttivo
Immobili (fabbricati e terreni)	• + - mutuo
Beni mobili registrati (auto, natanti, aeromobili)	• + - fin.
Polizze assicurative (investimento, previdenza, VITA)	• + patr.
Contributi previdenziali volontari	• + patr
Azioni, obbligazioni, conferimenti, finanziamenti, capitalizzazioni, quote di partecipazione, fondi di investimento, derivati, certificati di deposito, pronti contro termine, buoni postali fruttiferi, conti deposito vincolati, altri titoli di credito, altri prodotti finanziari valuta estera, oro, numismatica, filatelia	• + patr
Oggetti d'arte e antiquariato	• + patr
Manutenzione straordinaria delle unità abitative	• + patr
Donazioni ed erogazioni liberali	• + patr
Altro	• + patr

Il risparmio

A)

Reddito accertato = 150

Quota risparmio = 30

Maggior reddito = 180

B)

Reddito accertato = 30

Quota risparmio = 150

Maggior reddito = 180

Monopolio – Monopsonio- con Stato

L'unico operatore economico eroga retribuzioni per € 100

L'unico consumatore spende tutta la sua remunerazione per € 100 ma non basta !

Lo Stato fissa l'aliquota delle imposte indirette sull'IVA nella misura del 21%

Il percettore utilizza i risparmi per € 21 ma nonostante questo non risulta congruo al Redditometro in quanto

Reddito accertato 121

Reddito lordo 100

Scostamento 21% > 20%

CONCLUSIONI

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Tommaso Proganò